

◆ Fa acquisti con carta di credito rubata e rivende on-line: rintracciato sul web

RIVALTA - Aveva comprato alcuni telefoni e un computer per un valore complessivo di oltre 2mila euro all'ipermercato Esselunga di via Torino 50, con una carta di credito rubata, e in seguito aveva provato a rivendere la merce su alcuni siti internet.

Un maresciallo donna ha quindi finto di interessarsi a un computer e al momento dello scambio della merce, sabato scorso nel parcheggio di un supermercato torinese, ha arrestato il ricettatore. I carabinieri

della stazione di Orbassano hanno poi trovato nell'auto dell'uomo un computer e 1845 euro in contanti, oltre a svariate sim card. In una successiva perquisizione nella sua abitazione i militari hanno anche recuperato due iPhone 5, un personal computer e 4mila euro in contanti, probabile frutto di analoghe truffe messe in atto in passato.

Andrei Prisacaru, 29 anni, questa volta è stato arrestato con l'accusa di ricettazione. Mercoledì scorso si era presen-

tato alle casse dell'Esselunga chiedendo di pagare con una carta di credito rubata l'abbondante spesa appena effettuata: alcuni telefoni e un computer, per un totale di circa 2mila euro. I responsabili del supermercato hanno subito sospettato di quelle modalità di acquisto e hanno allertato i carabinieri. Gli investigatori si sono messi alla ricerca dell'acquirente e della merce convinti che l'avrebbe ben presto messa in offerta su qualche sito di vendite on line. È in effetti il giovane romeno ha

contattato più di un sito mettendo tanto di foto degli articoli.

Un maresciallo donna si è quindi finta una cliente interessata a uno dei computer ed ha fissato un appuntamento per la consegna. Al momento dello scambio della merce, avvenuto sabato scorso nel parcheggio di un supermercato torinese, si è qualificata come sottufficiale dell'Arma e ha arrestato il ricettatore seriale. Il computer che avrebbe dovuto essere al centro della trattativa era ancora nel bagagliaio dell'auto del giovane



romeno, insieme ad altro materiale e molti soldi. È probabile che il 29enne romeno non fosse nuovo a episodi simili, tanto che

sono in corso accertamenti per verificare il suo coinvolgimento in altri raggiri portati a termine con la stessa tecnica. Pa.P.